

I
U
A
V

Università Iuav di Venezia

Università Iuav di Venezia	Archivio Generale ALBO UFFICIALE
Albo n. <u>289</u>	n. prot. <u>18032</u>
Il presente documento è stato omesso dall'Albo Ufficiale di Ateneo dal <u>11/10/13</u> al <u>11/11/13</u>	
il responsabile (Monica Martignon)	

Università Iuav di Venezia	
ARCHIVIO DI ATENEO	
repertorio decreti rettorali	
repertorio n. <u>537/2013</u>	
prot. n. <u>18030</u>	del <u>11/10/13</u>
anno	tit. <u>VII</u> cl. <u>1</u> fasc.

<p>Bando di indizione di procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 4 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, presso l'Università Iuav di Venezia - Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi Sigla del bando: RIC TD 04-2013</p> <p>SCADENZA presentazione domande e pubblicazioni: 11 novembre 2013</p> <p>AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE - IV° SERIE SPECIALE - CONCORSI ED ESAMI - N. 81 dell'11 ottobre 2013</p>	<p>afru/druo/sccpd/lf Decreto Rettoriale rep. n. prot. del Albo Ufficiale rep. n. prot. n. del</p>
---	--

DECRETO
RETTORIALE

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
Visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia;
Visto il codice etico dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011, n. 749;
Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";
Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
Visti i decreti ministeriali 23 dicembre 1999, 26 giugno 2000, 4 ottobre 2000, 9 gennaio 2001 e 01 febbraio 2001, "Rideterminazione dei settori scientifico disciplinari";
Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 e in particolare l'art. 1 comma 105 che prevede la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
Vista la legge 04 novembre 2005, n. 230;
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca n. 243 del 25.05.2011 che in attuazione dell'art. 24 della legge 240/2010, stabilisce i criteri e parametri per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni nelle valutazioni comparative per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato bandite ai sensi della legge 240/2010;
Vista la circolare del ministero della Funzione pubblica n. 12/2010 in relazione all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per la produzione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici;
Vista la legge 12.11.2011, n. 183 ed in particolare l'articolo 15 in materia di applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
Visto il Decreto Ministeriale 29 luglio 2011, n. 336 "determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30.12.2010, n. 240;
Visto il regolamento per il reclutamento dei professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con decreto rettorale 2 agosto 2011, n. 764;

DC

e

DECRETO
RETTORALE

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013 in materia di programmazione del fabbisogno organico e utilizzo dei punti organico attribuiti ai dipartimenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 19 aprile 2013 in materia di programmazione del fabbisogno organico e utilizzo dei punti organico attribuiti ai dipartimenti;

Vista la delibera del 26.09.2013 in cui il Consiglio del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi propone di bandire n. 4 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, comma 3 lettera a) (denominato contratto Junior)

posto n. 1) settore concorsuale 08/C1 Design e Progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 Disegno Industriale, tipologia contrattuale: lettera a) (contratto Junior),

posto n. 2): settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, ssd di riferimento per il profilo: ICAR/19 Restauro, tipologia contrattuale: lettera a) (contratto Junior),

posto n. 3): settore concorsuale settore concorsuale 08/F1/Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale ", settori scientifico disciplinari di riferimento per il profilo: ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica e ICAR/21 Urbanistica, tipologia contrattuale: lettera a) (contratto Junior),

posto n. 4): settore concorsuale 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, ssd di riferimento per il profilo: ICAR/22 Estimo, tipologia contrattuale: lettera a) (contratto Junior);

Vista la delibera del Senato Accademico del 2/10/2013 che approva l'istituzione dei posti da ricercatore a tempo determinato proposti dal Dipartimento;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione del 09/10/2013 che viste le delibere del Dipartimento e del Senato Accademico sopracitate, delibera di dare avvio alle procedure di valutazione per i cinque posti di ricercatore a tempo determinato soprannominati;

Accertata la disponibilità finanziaria per la copertura dei posti di ricercatore nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

decreta

Articolo 1 (Tipologia concorsuale)

L'Università Iuav di Venezia indice procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 4 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, con contratto di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) (denominato contratto Junior) delle legge 240/2010, della durata di 3 anni.

posto n. 1) settore concorsuale 08/C1 Design e Progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 Disegno Industriale, tipologia contrattuale: lettera a) (contratto Junior), regime di impegno: tempo pieno;

posto n. 2): settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, ssd di riferimento per il profilo: ICAR/19 Restauro, tipologia contrattuale: lettera a) (contratto Junior), regime di impegno: tempo pieno;

posto n. 3): settore concorsuale settore concorsuale 08/F1/Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale ", settori scientifico disciplinari di riferimento per il profilo: ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica e ICAR/21 Urbanistica, tipologia contrattuale: lettera a) (contratto Junior), regime di impegno: tempo pieno

posto n. 4): settore concorsuale 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, ssd di riferimento per il profilo: ICAR/22 Estimo, tipologia contrattuale: lettera a) (contratto Junior), regime di impegno: tempo definito.

Nell'Allegato 1 - elenco posti al presente decreto di cui costituisce parte integrante, per ciascun posto, sono indicate il regime di impegno, il titolo della ricerca, la tematica della ricerca, la durata della ricerca, la lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza ed è previsto l'accertamento mediante una prova orale da svolgersi in sede di discussione, il numero massimo di pubblicazioni scientifiche che possono essere presentate, il giorno, l'ora e la sede della discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Sigla del bando: RIC TD 03-2013

Articolo 2 (Requisiti per l'ammissione)

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione i soggetti italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

Ai sensi dell'articolo 29 comma 13 della Legge 240/2010, in alternativa al possesso del titolo di dottore di ricerca o, di titolo equivalente, è titolo valido per la partecipazione alle procedure per il conferimento dei contratti di cui al precedente articolo 1 il possesso, da almeno tre anni, di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento, unitamente ad un curriculum scientifico idoneo allo svolgimento di attività di ricerca (con documentata attività di ricerca, di didattica e professionale svolta dopo la laurea).

Non possono partecipare alle procedure di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un professore afferente al Dipartimento che effettuerà la chiamata e conferirà il contratto.

Non possono altresì partecipare:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale;
- 4) i professori universitari ordinari e associati e i ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.
- 5) coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università Iuav di Venezia o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge 240/10 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti al momento della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 (Domanda di ammissione)

La domanda di ammissione a ciascuna procedura di valutazione comparativa deve essere redatta in lingua italiana secondo il modello di cui all'ALLEGATO A (domanda), disponibile anche per via telematica, in carta semplice, e **debitamente firmata per esteso a pena di esclusione dalla selezione**. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La domanda, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia - Tolentini, S. Croce 191, - 30135 Venezia, **deve pervenire, entro e non oltre il giorno 11 novembre 2013**. Le domande prodotte oltre il suddetto termine non saranno accettate.

La presentazione diretta deve essere effettuata, presso l'Archivio Generale (Ufficio Protocollo) dell'Università Iuav di Venezia - Campo della Lana - Santa Croce n. 601 - 30135 Venezia, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, entro il termine di cui al comma precedente.

La domanda può essere anche inviata per posta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo sopra indicato e **deve pervenire entro il medesimo termine perentorio del giorno 11 novembre 2013**; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. La domanda, con i relativi allegati, può essere inoltre inviata valendosi della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it, entro il medesimo termine. L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità preferibilmente in formato PDF.

Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls,) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione.

Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

A ciascuna domanda trasmessa all'Università IUAV di Venezia valendosi della Posta Elettronica Certificata dovrà corrispondere un messaggio PEC di trasmissione: per esempio, se un candidato deve trasmettere 3 domande per la sua partecipazione a 3 diverse procedure selettive, dovrà inviare 3 distinti messaggi PEC, uno per ciascuna domanda.

La domanda deve contenere a pena di esclusione le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il dipartimento, il settore concorsuale, il settore scientifico-disciplinare la tipologia del contratto e il titolo della ricerca, del posto per il quale il candidato presenta domanda.

Coloro che intendano partecipare a più di una delle procedure di selezione indette dall'Università Iuav di Venezia, dovranno presentare distinte domande contenute in distinte buste.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le donne coniugate debbono indicare il cognome da nubile.

I candidati dovranno inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la propria residenza;
- 2) la cittadinanza posseduta;
- 3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 4) di non essere ricercatore o professore universitario di ruolo ovvero cessato dal ruolo;
- 5) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impegno statale;
- 6) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- 7) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
- 8) solo per i cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 9) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.
- 10) di non avere o aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/10 presso l'Università Iuav di Venezia o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge 240/10 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.
- 11) di essere in possesso del titolo di studio della laurea specialistica/magistrale specificando l'università e la data di conseguimento della laurea
- 12) (eventuale) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca specificando l'università e la data di conseguimento del titolo
- 13) di essere in possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 2.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio eletto ai fini della selezione nonché un recapito telefonico, e se posseduti, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata.

I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, per la partecipazione al colloquio, ai sensi della Legge n. 104/1992, Legge 68/1999 e successive modificazioni.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati o da mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa per cause non imputabili all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

A ciascuna domanda dovranno essere allegati

- 1) fotocopia del documento di identità e del codice fiscale;**
- 2) curriculum della propria attività scientifica e didattica;**
- 3) titoli, il cui possesso, è comprovabile anche mediante dichiarazione sostitutiva, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco;**

4) elenco delle pubblicazioni che i candidati ritengono utile presentare per la selezione, ivi compresa la tesi di dottorato se il titolo è posseduto; i documenti e i certificati devono essere prodotti in carta semplice.

I candidati italiani e i cittadini di Stati dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa compilando l'ALLEGATO B (autocertificazione) al presente bando.

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in fotocopia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, utilizzando a tal fine l'ALLEGATO B al presente bando.

L'utilizzo degli strumenti di semplificazione da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea è consentito alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 445/00.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni.

Con riferimento al punto 3) "titoli" si fa presente che da 1 gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni sono valide ed efficaci solo ed esclusivamente nei rapporti tra i privati. Pertanto se i titoli sono stati conseguiti presso pubbliche amministrazioni sono comprovabili dal candidato esclusivamente tramite autocertificazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli anche a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate.

Articolo 4 (Pubblicazioni)

Le pubblicazioni che i candidati ritengono utile presentare per la selezione, nel rispetto del numero massimo previsto dall'articolo 1 del presente bando, definito nell'Allegato 1, unitamente ad un elenco delle stesse, firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, **devono pervenire entro il termine perentorio del giorno 11 novembre 2013 in un plico all'interno della domanda;** tali pubblicazioni andranno presentate anche in formato pdf su supporto CD o DVD.

Le pubblicazioni che non risultino pervenute nel termine sopra indicato non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Le pubblicazioni possono essere inviate anche via PEC entro il suddetto termine e secondo le modalità previste al precedente articolo 3 del presente bando.

La presentazione diretta deve essere effettuata, presso l'Archivio Generale (Ufficio Protocollo) dell'Università Iuav di Venezia - Campo della Lana - Santa Croce n. 601 - 30135 Venezia, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Le pubblicazioni possono essere anche inviate per posta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo indicato al precedente articolo 3, e devono pervenire entro il suddetto termine; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale ..., settore scientifico disciplinare Titolo ricerca ... presso il dipartimento di Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi dell'Università Iuav di Venezia" e deve essere indicata chiaramente la sigla del presente bando (**RIC TD 04-2013**) nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva della conformità all'originale della copia (ALLEGATO B).

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

DECRETO
RETTORALE

Per i lavori stampati in Italia anteriormente al 2 settembre 2006, debbono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. Per i lavori stampati in Italia successivamente alla suddetta data, debbono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dalla legge 15 aprile 2004 n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione le opere già edite al momento della scadenza del bando e gli estratti di stampa. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza di tali condizioni. Per le pubblicazioni in collaborazione, l'apporto individuale del candidato deve essere individuabile, il candidato può allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo. Il candidato che partecipa a più selezioni con valutazione comparativa deve far pervenire tante copie di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure a cui partecipa.

Tutta la documentazione relativa alle pubblicazioni deve essere allegata al plico delle pubblicazioni.

Articolo 5 (Esclusione dalla selezione)

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione con valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualsiasi momento della procedura con decreto motivato del Rettore. In particolare saranno esclusi coloro i quali non siano in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando, coloro i quali presentino domande senza la firma autografa che, per qualsiasi causa, non siano pervenute secondo le modalità ed entro il termine indicati dall'art. 3 e 4 del presente bando.

Articolo 6 (Commissioni giudicatrici)

Per ciascuna selezione viene nominata dal Rettore una Commissione giudicatrice, formata da tre componenti, designati dal consiglio della struttura didattica che ha richiesto il bando; il decreto rettorale è pubblicato all'Albo Ufficiale e sulla pagina web di Ateneo dedicata **concorsi e gare – personale docente e ricercatore** <http://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-/index.htm>.

Per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano il vigente regolamento sul reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico dell'Università IUAV di Venezia.

I lavori della Commissione giudicatrice devono concludersi entro sei mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettoriale di nomina all'Albo Ufficiale e sulla pagina web di Ateneo. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di due mesi, il suddetto termine per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Art. 7 (Modalità di svolgimento delle procedure di selezione)

Ciascuna procedura di selezione con valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2011, si articola in due fasi. Per ciascuna selezione si fa riferimento anche all'ALLEGATO 1 al presente bando di cui costituisce parte integrante.

La prima fase consiste nella valutazione preliminare comparativa dei candidati.

La Commissione giudicatrice effettua una valutazione preliminare dei candidati, esprimendo un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, seguita da una valutazione comparativa, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro 25.05.2011, n. 243, emanato ai sensi dell'art. 24, comma 2 lettera c) della legge 240/2010.

Nella prima riunione la Commissione, in coerenza con quanto stabilito dal DM sopra citato, procede alla definizione dei titoli e delle pubblicazioni valutabili, alla definizione del peso attribuito agli stessi e delle modalità di valutazione, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari.

Il DM 243/2011 stabilisce che sono valutabili i seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) Dottorato di ricerca o titolo equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;

- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- c) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione formula una graduatoria, ai soli fini di cui al successivo punto, espressa in centesimi.

I candidati risultati comparativamente più meritevoli, a seguito della valutazione preliminare, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, vengono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente prevista nel bando, che si svolge contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni. Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera la Commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti.

La data, il luogo e l'orario di svolgimento della discussione dei titoli e delle pubblicazioni vengono indicati nell'Allegato 1 al presente decreto; i nominativi dei candidati ammessi alla discussione saranno pubblicati sulla pagina web di Ateneo - concorsi e gare - personale docente e ricercatore <http://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-/index.htm> entro il 22 novembre 2013.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

I candidati devono presentarsi alla discussione muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La Commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici.

La Commissione, a seguito della discussione, attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

Ogni Commissario esprime il proprio giudizio individuale sui titoli e sulle pubblicazioni illustrati dai candidati e la Commissione esprime il giudizio collegiale.

Al termine della valutazione la Commissione indica gli eventuali idonei alla chiamata in base ai criteri sopra indicati.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al responsabile del procedimento gli atti concorsuali, costituiti dai verbali delle singole riunioni nonché dai giudizi individuali e collegiali e dalla relazione riassuntiva.

Articolo 8 (Rinuncia alla partecipazione)

La rinuncia alla procedura di selezione con valutazione comparativa (ALLEGATO C) dovrà essere inviata via posta o fax al Presidente della Commissione e, per conoscenza, al responsabile del procedimento, tramite l'Ufficio Protocollo dell'Ateneo, Campo della Lana, S. Croce 601, 30135 Venezia, al n. di fax: 041/2571877. Eventuali rinunce antecedenti la formazione delle Commissioni giudicatrici dovranno essere inviate esclusivamente al Responsabile del Procedimento.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione successiva alla data del ricevimento.

La mancata presentazione dei candidati alla discussione costituisce rinuncia implicita alla procedura di selezione.

Art. 9 (Accertamento della regolarità degli atti e chiamata)

Il Rettore accerta, con proprio decreto, per ciascuna selezione, entro trenta giorni dalla consegna degli atti della Commissione, la regolarità formale degli atti, e dichiara gli eventuali idonei al conferimento del contratto di lavoro subordinato di ricercatore a tempo determinato; il decreto viene pubblicato all'Albo Ufficiale e sulla pagina web dell'Ateneo **concorsi e gare – personale docente e ricercatore**

<http://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-/index.htm> ed è trasmesso, unitamente agli atti della Commissione alla struttura didattica che ha richiesto il bando, competente per la proposta di chiamata.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine perentorio entro cui questa dovrà completare i lavori; il Rettore, accertata la regolarità degli atti, con proprio decreto dichiara gli eventuali idonei.

Qualora almeno uno dei candidati sia stato dichiarato idoneo, il Consiglio del Dipartimento, entro 60 giorni dal ricevimento degli atti, delibera la proposta di chiamata, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia. La delibera è assunta, con adeguata motivazione scientifica e didattica, sulla base delle risultanze della valutazione della Commissione ed in relazione alla coerenza del profilo dei candidati idonei rispetto al profilo specificato mediante l'indicazione del settore scientifico disciplinare, previa verifica dell'inesistenza della incompatibilità di cui all'articolo 18 comma 1 lettera c) della Legge 240/10 e delle incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La delibera viene trasmessa, insieme agli atti della Commissione, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della chiamata e ai competenti uffici dell'amministrazione centrale per la pubblicazione sul sito web.

Qualora, pur in presenza di candidati giudicati idonei dalla Commissione, la struttura didattica non procedesse alla proposta di chiamata, il direttore della struttura didattica deve inviare una relazione illustrativa delle motivazioni al senato accademico, unitamente agli atti della Commissione. È facoltà del Senato Accademico, valutati gli atti e la relazione, proporre al Consiglio di Amministrazione di assegnare il posto ad un'altra struttura.

Articolo 10 (Regime di incompatibilità)

DECRETO
RETTORALE

I contratti di cui all'articolo 1 del presente bando e all'articolo 24 della Legge 240/2010, sono incompatibili:

- con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri atenei;
- con la titolarità dei contratti per attività didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
- con le borse di dottorato e post dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi.

Ai ricercatori a tempo determinato si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 9,10,11 e 12 della Legge 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e le incompatibilità connesse al regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.

I contratti di ricercatore a tempo determinato non possono essere stipulati con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio di amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.

Articolo 11 (Contratto)

Il candidato risultato idoneo e chiamato per la stipula di un contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3 viene invitato a stipulare un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni.

Il contratto stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di ricerca, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Il trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 1 del presente bando corrisponde al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo indeterminato.

L'amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare entro 30 giorni la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e dal successivo articolo 12. Per l'Università il contratto è stipulato dal Rettore o da suo delegato.

La presa di servizio è definita dalla struttura didattica, in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.

Articolo 12 (Documenti di rito)

Nei termini indicati dal precedente articolo 11 dovranno essere autocertificati nei modi di cui al D.P.R. n. 445/2000 i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- a) la cittadinanza posseduta;
- b) il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di provenienza;
- c) l'assenza di condanne penali o di altri provvedimenti giudiziari risultanti, ai sensi degli articoli 657, 663 e 686 del c.p.p., da certificato generale rilasciato dal Casellario giudiziale o da certificato equipollente rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza ovvero da autocertificazione;
- d) l'idoneità fisica all'impiego di ricercatore universitario.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, il dichiarante verrà denunciato ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 13 (Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni)

I candidati potranno richiedere, entro sei mesi decorrenti dalla data del decreto di approvazione atti, la restituzione, a proprie spese, della documentazione presentata. L'Università, decorsi i termini per eventuali impugnative, procederà alla restituzione, salvo contenzioso in atto.

Trascorso il termine di cui al precedente comma, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione e disporrà del materiale secondo le proprie esigenze.

Articolo 14 (Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è Leda Falena, responsabile del Servizio Carriere e Concorsi del Personale Docente e Ricercatore della divisione Risorse Umane e Organizzazione.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Carriere e Concorsi del Personale Docente e Ricercatore, dell'area Finanza e Risorse Umane, divisione Risorse Umane e Organizzazione dell'Università Iuav di Venezia, e-mail: personale.docente@iuav.it, tel. 041-2571713/1850/1786.

DECRETO
RETTORALE

Articolo 15 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dall'Università Iuav di Venezia per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di stipulazione del contratto.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

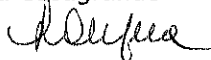
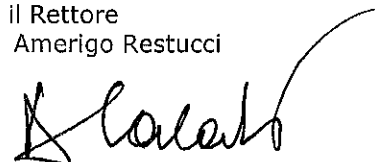
Articolo 16 (Disposizioni finali)

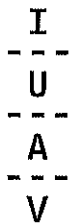
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di questo Ateneo e reso disponibile sul sito Web dell'Università Iuav di Venezia in "Lavora con IUAV-Albo on Line " all'indirizzo <http://www.iuav.it>.

DECRETO
RETTORALE

Venezia, 10 ottobre 2013

il Direttore Generale f.f.
Laura Casagrandeil Rettore
Amerigo Restucci



ALLEGATO 1 – ELENCO POSTI al bando RIC TD 04-2013

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE IN AMBIENTI COMPLESSI

Posto n. 1)

Settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 Disegno industriale.

Tipologia di contratto: tipologia a)

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: "Design e innovazioni tecnico-scientifiche"

Tema della ricerca:

Il progetto di ricerca riguarderà il contributo che il design può offrire all'innovazione dei prodotti caratterizzanti la cultura materiale contemporanea, sia nelle fasi di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico, sia in quella di ricerca teorica, grazie all'applicazione delle tecnologie emergenti (nanotecnologie, sensori, tagging, tecnologie elettroniche, tecnologie dei materiali, tecnologie produttive ecc.). E' prevista su questi temi anche una sperimentazione progettuale che si propone, da un lato, di aprire nuovi scenari applicativi per le innovazioni tecnico-scientifiche, dall'altro, di proporre agli scienziati e ai tecnologi nuove priorità per la loro ricerca.

Title of research project: "Design and technical-scientific innovations"

Research topic

The research project will concern the contribution that design can offer to the distinctive products of the contemporary material culture, both in the phases of the applied research and technological transfer, and in that of the theoretical research. All this thanks to the application of emergent technologies like nanotechnologies, sensors, tagging, electronic technologies, new materials technologies, production technologies etc. On these topics it is also foreseen a design experimentation aiming, on one hand, to open new application scenarios to the technical-scientific innovations, on the other hand, to propose to the scientists and to the technologists new priorities for their own research.

Durata ricerca: 3 anni

Pubblicazioni: Numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12. Tali pubblicazioni andranno presentate anche in formato pdf su supporto CD o DVD inserito nel plico della domanda.

Attività didattiche, didattiche integrative e di servizio agli studenti previste

E' previsto lo svolgimento di attività didattiche anche integrative e di servizio agli studenti, come saranno definite dalla programmazione didattica del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi. In particolare è previsto un impegno nei laboratori di progetto del prodotto industriale e nei corsi sull'innovazione nel design.

Svolgimento discussione:

data: 02 dicembre 2013

ora: 10,00

luogo: Sala Consiglio del Dipartimento

S. Croce n. 1957, Ca' Tron

30135 Venezia

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Posto n. 2)

Settore concorsuale 08/E2 – Restauro e storia dell'architettura

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/19 Restauro

Tipologia di contratto: tipologia a) (contratto junior)

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Alte maree e degrado urbano: Venezia e Shanghai a confronto- Water levels and urban decay: Comparisons between Venice and Shanghai

Tema della ricerca:

Riscaldamento globale, effetto serra, innalzamento del livello marino: tutti fattori che, siano o meno causati dall'uomo in questo contesto non si indaga, mettono a rischio in particolare tutte quei siti urbani che dal mare sono nati e sul mare vivono. Queste sono le considerazioni che ci hanno indotto a mettere a confronto due città, Venezia e Shanghai, la cui cultura e storia sono diverse quanto più non si potrebbe, ma che sono tuttavia accomunate dal mare e che corrono forse gli stessi rischi.

Il problema dell'acqua alta diventa di anno in anno più drammatico: l'umidità di risalita compromette sempre maggiori porzioni di muratura e gli elementi architettonici a essa ancorati, quali serramenti, metalli, sino alle teste delle travi dei primi solai e relativi tiranti in acciaio. Le barriere tanto tradizionali che moderne sono sempre più insufficienti, perché poste a quote che ormai non sono più di sicurezza.

La sempre maggiore ampiezza e frequenza dell'escursione delle maree comporta anche modifiche nella composizione dei terreni, poiché si produce una dispersione di particellato solido con abbassamento conseguente del suolo, ciò che può produrre cedimenti strutturali. Questi fenomeni di perdita di terreno debbono essere analizzati con nuove indagini di laboratorio, in cui si controlli la permeabilità dei terreni e delle fondazioni tramite piezometri che registrino il livello dell'acqua. Così il peggioramento dello stato di conservazione delle fabbriche cittadine, generato dall'aumento della quota media delle maree, potrà essere quantificato e analizzato per comprenderne l'estensione.

L'analisi deve essere compiuta su alcuni casi di studio significativi, per i quali sia stata eseguita la progettazione esecutiva e possibilmente anche il restauro, con misure, prove e sondaggi di varia natura già disponibili (rilievi metrici e topografici, sondaggi geotecnici, prove igrometriche e di salinità, carotaggi, magnetometrie, endoscopie, ecc.), da confrontare con nuove indagini.

L'ultima fase della ricerca sarà la quantificazione del degrado di murature, tiranti e capo-chiave, per valutare il dissesto prodotto dal mancato collegamento tra strutture orizzontali e verticali.

Naturalmente le fabbriche di Shanghai sono assai più recenti di quelle veneziane, ma pur molti dei materiali costruttivi sono i medesimi o assai simili. Inoltre un'indagine sulle reazioni del cemento armato all'umidità di risalita potrà offrire interessanti lezioni.

La ricerca si svolgerà assieme all'International Research Centre for Architectural Heritage Conservation della Shanghai Jiao Tong University, con indagini, seminari e convegni in ambedue le sedi. A conclusione dei lavori verranno predisposti i possibili progetti di intervento e le tecniche relative. Gli esiti della ricerca saranno pubblicati in cinese e inglese a cura della Shanghai Jiao Tong University Press.

Research subject:

Global warming, greenhouse effect, rising of marine levels: all these elements, and in this instance we are not going to investigate if they are or are not produced by human causes, especially endanger those sites which from the sea were born and on the sea are living. From these thoughts we have been induced to compare two cities, Venice and Shanghai, that are as different as possible from a cultural and historical point of view, but that both rise on the sea and run possibly the same risks.

In Venice, the problem of high tides becomes yearly more dramatic: rising humidity damages more and more sectors of walls, together with the architectural elements that on the walls are tied, such as windows, metal parts, and even beams heads at first floors. The traditional and modern (19°-20° centuries) barriers are becoming more and more insufficient, as they are now at a not secure level.

As the range of tides is increasingly broad, it tends to transform the composition of soils: it causes solid particles to be dispersed so that the level of land tends to sink. This, in turn, can cause structural defects. It is important to analyse this loss of soil through new laboratory investigations, to check the permeability of soils and of foundations measuring ground water levels. In such a way, it will be possible to assess and analyse how and how much the state of conservation of the city buildings is suffering, because of the rising of the average level of tides.

Significant case study should be analysed, buildings that have been subject of detailed design and, if possible, of a restoration process including measurements and tests (metrical and topographic surveys, geotechnical probes, hygrometric and salinity tests, probings, endoscopies etc.), so that these tests can be compared with new investigations.

The last stage of the research will include the quantification of the decay of walls, tie-rods and similar elements, to evaluate any structural dislocation produced by the lack of connection between horizontal

AC e

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

and vertical structures.

As it is obvious, Shanghai buildings are far more recent than the Venetian ones, but many of the building materials are the same or are very similar. Moreover, it will be very interesting to conduct an investigation on how reinforced concrete reacts to rising humidity.

The research will be conducted together with the International Research Centre for Architectural Heritage Conservation of Shanghai Jiao Tong University, with seminars and conferences held both in Venice and Shanghai. As a conclusion of the works, we will show how it is possible to operate and the relevant techniques to be utilised.

The results of the research will be published by Shanghai Jiao Tong University Press.

Durata ricerca: 3 anni

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12. Tali pubblicazioni andranno presentate anche in formato pdf su supporto CD o DVD inserito nel plico della domanda.

Attività di ricerca, didattiche, didattiche integrative e di servizio agli studenti previste

E' previsto lo svolgimento di attività didattiche anche integrative e di servizio agli studenti, come saranno definite dalla programmazione didattica del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, nell'ambito della ricerca sopra descritta; attività nei corsi di laurea di primo e secondo livello ed eventualmente in un master, particolarmente nelle attività formative di carattere laboratoriale e nel tutoraggio di alcune tesi di laurea.

Svolgimento discussione:

data: 27 novembre 2013

ora: 10,00

luogo: Sala Consiglio del Dipartimento

S. Croce n. 1957, Ca' Tron

30135 Venezia



Posto n. 3)

Settore concorsuale 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/20 Tecnica e Pianificazione Urbanistica e ICAR/21 Urbanistica

Tipologia di contratto: tipologia a) (contratto junior)

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Lo spazio collettivo nella città dell'individualità e dell'interculturalità

Tema della ricerca:

Il progetto di ricerca riguarda la progettazione dello spazio collettivo nella città della globalizzazione caratterizzata da un lato da una sempre crescente individualizzazione dei rapporti e dall'altra da una sempre maggiore presenza di culture differenti.

La ricerca si fonda su un lavoro di sistematizzazione della riflessione apparsa sul tema della progettazione dello spazio collettivo negli ultimi anni nella letteratura specializzata.

La ricerca valuterà una serie di casi studio - in Italia e all'estero – esemplificativi di interventi realizzati e/o progettati sullo e per lo spazio collettivo, con l'obiettivo di coniugare la diversità di domande che nella città contemporanea si riversa sullo spazio collettivo, svolgendo la riflessione sia da un punto progettuale che da quello dei soggetti e degli operatori coinvolti, al fine di mettere in luce le molteplici sfaccettature che un intervento sullo spazio collettivo richiede/ mette in moto.

La ricerca porterà alla definizione di criteri e metodi di progettazione urbanistica per il recupero e la rivitalizzazione di spazi urbani da destinare all'incontro e allo scambio fino alla progettazione di spazi collettivi nuovi, in grado di complementare le caratteristiche di individualità e interculturalità che la città va sempre più assumendo.

Research Title

Collective space in the individualistic city of inter-culturalism

Research topic

The research concerns the design of collective space in the city of globalization where on one hand individualism tends to prevail over shared behaviours and perceptions and, on the other hand, different cultures increasingly coexist and have to share the same space.

Based on a systematic review of the literature published in recent years on the design of collective public and private spaces.

The research will analyse different case studies, in Italy as well as in different countries, selected as examples of projects aiming to combine different priorities and uses demanded on and for collective space. The analysis will focus essentially on the design features of the selected projects, at the same time considering the multiple aspects that any project on collective space has to look at in order to be successful.

The research work will contribute to defining design methods and planning guidelines for the rehabilitation and regeneration of existing urban spaces, as well as for new areas. The objective is to point to the design tools and perspectives that can help fostering encounter and exchange in the city of increasing

Durata ricerca: 3 anni

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese

Pubblicazioni: Il candidato può presentare un massimo di 12 pubblicazioni. Tali pubblicazioni andranno presentate anche in formato pdf su supporto CD o DVD inserito nel plico della domanda.

Attività di ricerca, didattiche, didattiche integrative e di servizio agli studenti previste

Il destinatario del contratto di ricerca sarà chiamato a condurre attività didattica e didattica integrativa da svolgersi nell'ambito della programmazione didattica del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, particolarmente nelle attività formative di carattere laboratoriale.

Svolgimento discussione:

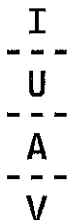
data: 27 novembre 2013

ora: 10,00

luogo: sede del Dipartimento

S. Croce n. 1957, Ca' Tron

30135 Venezia



Posto n. 4)

Settore concorsuale 08/A3 – Infrastrutture e sistemi di trasporto. Estimo e valutazione.

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/22 Estimo

Tipologia di contratto: tipologia a) (contratto junior)

Regime di impegno: tempo definito

Titolo della ricerca: "Il partenariato pubblico privato per la rigenerazione della città: strumenti di intervento e tecniche di valutazione dei progetti"

Tema della ricerca:

L'ipotesi della ricerca è che l'allestimento di adeguate forme partenariali tra il settore pubblico e quello privato sia una strada obbligata da percorrere per raggiungere l'obiettivo della rigenerazione urbana. Il punto di partenza della ricerca è quindi la rappresentazione delle esigenze di rigenerazione urbana che oggi si pongono, con diretto riferimento alla realtà italiana, in quanto quadro esigenziale multidimensionale rispetto al quale dovranno essere commisurati gli strumenti di partenariato e le tecniche di valutazione dei progetti.

Il cuore della ricerca è quindi costituito da due ambiti tematici. Per quanto riguarda gli strumenti, si tratta di sviluppare una analisi critica delle potenzialità e dei limiti degli strumenti vigenti, anche alla luce di analisi di esperienze applicative. L'ambito relativo alle tecniche di valutazione dei progetti si lega a quello degli strumenti, e comprende sia le valutazioni di natura economico-finanziaria che quelle di natura multicriteriale. Anche in questo caso, con diretto riferimento all'approccio partenariale e sulla base di concreti casi di studio, saranno evidenziate le potenzialità ed i limiti delle tecniche di valutazione della fattibilità dei progetti.

L'analisi della situazione italiana di cui al precedente punto sarà completata con elementi comparativi tratti dall'esperienza europea. Al riguardo saranno approfondite alcune esperienze europee qualificabili come buone pratiche.

Lo sbocco della ricerca ha carattere progettuale. Essa si prefigge infatti di prospettare e verificare le misure da assumere in ambito urbanistico (premiabilità, compensazioni, ecc.), finanziario (sovvenzioni, investimenti pubblici complementari, ecc.), tecnologico (efficienza energetica, ecc.), fiscale (agevolazioni, ecc.), procedurale (semplificazioni, unificazioni delle procedure, ecc.), per incrementare l'efficacia delle forme partenariali. La capacità del partenariato, rafforzato da tali misure, di perseguire gli obiettivi di rigenerazione urbana sarà verificata con l'ausilio delle appropriate tecniche di valutazione.

Research Activity

Title of research project: Public-Private partnerships for city renewal: intervention tools and techniques for project assessment.

Research topic:

The hypothesis of this research lays in the fact that setting up suitable forms of partnerships, half way between the usual strictly public or private kinds, appears as an inevitable step to reach city renewal's goals. The current needs of city renewal which we daily have to face have been put at the very basis of this research, and have been shaped from the Italian reality and the multidimensional standards of city renewal, to which partnership tools and project assessment techniques will have to adjust to.

The core of the research is composed of two main fields. As far as tools are concerned, the aim is to build up a critical analysis of the capacities and boundaries of the current tools, also using the practical experiments' analyses. The field of techniques for project assessment is strongly bonded with the field of tools, and it actually gathers both natural – financial – economical evaluation, and multi-criteria based evaluation. Moreover, this process, along with a direct reference to the partnership's approach and concrete case studies, will put forward the possibilities and boundaries of evaluation techniques in regards to the projects' feasibility.

The analysis of the Italian situation will be completed with comparative elements drawn from the European experience. Those that are considered as good practices will be studied more thoroughly.

The outcome of this research is a project. Indeed, its purpose is to highlight and to make sure the measures to resort to are appropriate in regards to urban planning (incentives, compensations), financing (subsidies, public investments etc.), taxes (tax relief etc.), technology (energy efficiency) legal procedures (simplification, unification of procedures etc.) to improve the efficiency of partnerships forms. Partnerships' capacities to reach the aims of city renewal will be strengthened thanks to the aid of such appropriate and well-chosen appraisal techniques.

Durata ricerca: 3 anni

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese

Pubblicazioni: Numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12. Tali pubblicazioni andranno presentate anche in formato pdf su supporto CD o DVD inserito nel plico della domanda.

Attività di ricerca, didattiche, didattiche integrative e di servizio agli studenti previste

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

E' previsto lo svolgimento di attività didattiche anche integrative e di servizio agli studenti, come saranno definite dalla programmazione didattica del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, con riferimento alle tematiche della valutazione di piani, programmi e progetti.

Svolgimento discussione:
data: 2 dicembre 2013
ora: 10,00
luogo: sede del Dipartimento
S. Croce n. 1957, Ca' Tron
30135 Venezia

